

NOTE CURRICOLARI SINTETICHE

CESARE LASEN è nato a Feltre (BL), nella frazione omonima, il 13 gennaio 1950. Ha compiuto l'intero ciclo di studi a Milano, diplomandosi perito chimico con 60/60 nel 1969 e laureandosi in Scienze Biologiche, a pieni voti e lode, discutendo una tesi sulla flora e la vegetazione del Monte San Mauro, la montagna di casa. Durante gli studi universitari vince un concorso all'ENEL dove lavora per 4 anni al Centro Ricerche Termiche e Nucleari. Decide quindi di ritornare nella sua terra rinunciando al pur interessante lavoro di ricerca all'ENEL, e inizia il suo impegno nella scuola, prima nelle medie e poi nelle superiori, dopo aver superato il concorso nel 1984, fino al 1994.

Il suo interesse preminente è sempre stato rivolto alla botanica, in particolare floristica, fitosociologia, geobotanica. In seguito si è occupato anche di studi ecologici e applicativi, con particolare attenzione ai problemi della tipologia forestale, dei prati e di tutti gli habitat Natura 2000. In particolare ha scelto di occuparsi, in prevalenza, dei temi connessi con la conservazione della natura e della valutazione della qualità ambientale, con esperienze nell'ambito della pianificazione territoriale e del monitoraggio. L'impegno si è sviluppato attraverso lo studio, l'osservazione, la partecipazione a convegni, anche internazionali, e la collaborazione con istituti universitari. L'attività di ricerca, soprattutto nelle montagne dolomitiche, l'ha coinvolto e attualmente conta circa 220 pubblicazioni scientifiche distribuite su varie riviste locali, nazionali ed estere (si allega elenco). Nel 1988 ha organizzato, a Feltre, il simposio di una società che comprende botanici austriaci, jugoslavi, italiani e di altre regioni di Alpe-Adria. Negli anni accademici 1988/89 e 1989/90 ha svolto, presso l'Istituto di Selvicoltura dell'Università di Padova, un corso integrativo di botanica (dedicato alle tipologie forestali), in veste di professore a contratto. Nel 1996/97 ha ottenuto analogo incarico presso l'Università di Ferrara con un corso sulla vegetazione alpina. Il corso è stato reiterato anche nell'a.a. 1997-98. Nell'a.a. 1999/2000 ha svolto attività di docenza nell'ambito del corso di perfezionamento "Master in analisi della vegetazione" organizzato dall'Università di Ancona.

Da citare, fra l'altro, numerosi articoli, presentazioni e recensioni su libri e riviste, tra le quali "Le Dolomiti Bellunesi" della quale è stato membro del comitato di redazione e presidente dell'associazione. Tra le altre collaborazioni si ricorda quella con l'Archivio Storico di Belluno Feltre e Cadore quale componente del comitato di consulenza scientifica. Lo stesso ruolo riveste ora nelle associazioni, su base nazionale, Mountain Wilderness e Federnatura. Tra le attività divulgative si segnalano centinaia di conferenze sulla flora, la vegetazione, la conservazione della natura e del paesaggio, su temi etici e su varie tematiche ecologiche relative all'ambiente alpino, nonché numerose relazioni presentate a vari convegni e seminari di studio. Nell'ambito di attività formative si segnala la frequente collaborazione, come docente e/o relatore, alle iniziative (corsi e convegni) della Fondazione Angelini, Centro studi per la Montagna. Dal 2009 coordina il comitato di redazione della Rivista scientifico-naturalistica Frammenti.

Nel 1989, in rappresentanza del Club Alpino Italiano, è stato nominato dal Ministero dell'Ambiente, membro della Commissione Paritetica per l'istituzione del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Nel CAI è stato componente di vari organi centrali e periferici, tra i quali il Comitato Scientifico Centrale, la Commissione Centrale Protezione Natura Alpina ed è stato presidente del Gruppo di Lavoro per i Parchi.

In data 8 settembre 1993 è stato nominato, dal Ministro dell'Ambiente, presidente del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, carica mantenuta fino alla naturale scadenza nel mese di ottobre 1998. In tale veste ha seguito direttamente la redazione del Piano del Parco partecipando a diversi convegni, anche come relatore, su argomenti di carattere protezionistico e pianificatorio. È stato membro della Giunta della Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali

con la quale ha poi collaborato nell'ambito della segreteria tecnica. Con decreto del ministro Ronchi è stato nominato (notifica del 19 febbraio 1999) componente della Consulta Tecnica Nazionale per le aree naturali protette.

A livello professionale si segnala che su incarico del Parco Regionale dei Colli Euganei ha redatto come coordinatore il progetto speciale flora (1995) e ha seguito un progetto Life Natura quale componente del comitato scientifico, incarico rivestito anche per altri progetti Life-Natura. Ha inoltre contribuito alla redazione del Piano del Parco Naturale Dolomiti d'Ampezzo (1992). In Provincia di Trento si ricorda la partecipazione, quale esperto vegetazionista, alla redazione del Piano Generale Forestale (1994). Per conto dell'ARPAV ha contribuito a svolgere le indagini di carattere floristico e vegetazionale su biotopi della provincia di Belluno. In precedenza aveva collaborato con la Società Botanica Italiana per il progetto Bioitaly ed ha seguito, anche con riunioni svolte presso il Ministero dell'Ambiente, le tematiche relative al Progetto Rete Natura 2000. Su questo argomento (SIC e Rete Natura 2000) ha lavorato per conto della Regione Veneto, della Provincia Autonoma di Bolzano- Alto Adige e della Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di manuali di interpretazione degli habitat e per la redazione di cartografie vegetazionali degli stessi habitat. Con Bolzano ha collaborato al Piano di Gestione dei SIC inclusi nei parchi naturali di Fanes-Sennes-Braies e delle Dolomiti di Sesto. Sempre su Natura 2000 ha lavorato con il CINSA per la predisposizione di linee guida e cartografie tematiche per la gestione dei SIC. Su incarico della Società Botanica ha partecipato alla redazione del manuale nazionale degli habitat natura 2000, sul report di monitoraggio da inviare all'UE e alla carta degli ecosistemi alpini. Ha inoltre contribuito, nel settore di competenza, alla redazione del Piano Ambientale delle foreste demaniali del Cansiglio e, su incarico dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, ha collaborato all'individuazione delle tipologie dei pascoli della Regione Veneto. Ha collaborato con il Museo Friulano di Storia Naturale per la pubblicazione di un volume sulla flora del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Nel 2011 ha redatto un piano di monitoraggio degli habitat nel parco naturale Paneveggio-Pale di San Martino e ha coordinato un manuale (disponibile online) sulla vegetazione della Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige.

A livello di pianificazione territoriale ha collaborato con varie amministrazioni, occupandosi, fra l'altro, anche di Piani Paesistici e di Reti Ecologiche.

Nell'ambito della collaborazione con istituti universitari ha seguito, anche come correlatore, diverse tesi di laurea su argomenti di carattere naturalistico e, in particolare, riguardanti il territorio della provincia di Belluno e zone limitrofe.

Intensa l'attività formativa, svolta sia in veste di docente sia di coordinatore, con diversi enti e istituti specializzati (singole scuole, distretto scolastico, enti strumentali della regione e di categorie professionali, Formez, Pangea, Sinnea e altri enti su scala nazionale). In ottobre-novembre 2013 ha svolto attività formativa sul turismo su base provinciale e dolomitica (CCS di Belluno).

Come risulta solo in parte dall'allegato elenco delle pubblicazioni, ha inoltre effettuato diversi studi relativi a valutazioni di impatto ambientale e di incidenza. Si citano, a tal proposito, la collaborazione con lo studio SWS di Padova per la diga di Valda (TN), quella con lo studio Zollet di Santa Giustina e altri incarichi professionali (Comune di Feltre, Comune di Revine Lago, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Parco Regionale dei Colli Euganei, Provincia Autonoma di Bolzano e società private). Attualmente collabora con istituti universitari (Padova, Pavia, Roma) su temi di ricerca applicata.

In data 16 ottobre 2000, è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di VR-VI-BL-AN. Dal 16 ottobre 2005 al mese di ottobre 2010 è stato membro del Consiglio di Indirizzo della stessa Fondazione. A partire dal febbraio 2016 è componente dello stesso Consiglio di Indirizzo.

In data 04-03-2011 è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia Italiana di Scienze

Forestali di Firenze sulla base del lavoro rivolto alla conoscenza e tutela dei boschi.
In aprile 2011 è stato nominato nel Comitato Scientifico della neonata Fondazione Dolomiti-Unesco (confermato nel 2013 e nel 2016) e da settembre 2011 a dicembre 2013 ha collaborato con la stessa nell'unità di coordinamento (segreteria) svolgendo regolarmente, inoltre, attività formativa.

Premi

Il 30 luglio 2011 gli è stato assegnato il Premio "Pelmo d'oro" per la "cultura alpina".

Settembre 2013. Paul Harris Fellow da parte della Fondazione Rotary International

Il 8 giugno 2014 ha ricevuto dalla Famiglia Feltrina il Premio Santi Martiri Vittore e Corona.

A handwritten signature in black ink, reading "Joseu Osore". The signature is written in a cursive style with a large initial 'J' and 'O'.

Dati anagrafici e recapito:

Lasen Cesare, Via Mutton, 27, 32032 ARSON di FELTRE (BL)

Tel. e fax: 0439-42345; 335-6057314

e-mail: cesarelasen@teletu.it

nato a Feltre (BL) il 13 gennaio 1950

C.F. LSNCSR50A13D530L

P.I. 00700220254